

Cod. fiscale: 93016580682

Repertorio n. 41813

Raccolta n. 16205

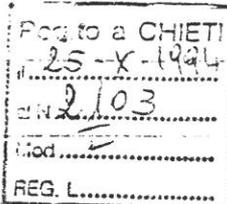


ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno millenovecentonovantaquattro, il giorno venti (20) del mese di ottobre in Chieti Via Arniense n.55, nel mio studio.

Innanzi me Dott. Alfredo PRETAROLI, Notaio in Chieti, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di detta città, senza l'assistenza dei testi per avervi i componenti d'accordo fra loro e con il mio consenso rinunziato,



sono presenti i signori:

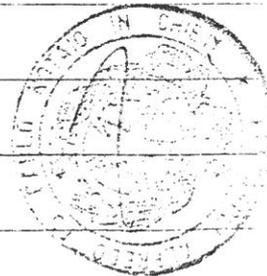
- DE SANCTIS Gaetano nato a Casalıncontrada il giorno 12 agosto 1937 e residente in Casalıncontrada, Largo Enrico Finizio n.7, religioso, codice fiscale dichiarato DSN GTN 37M12 B896E;

- BUDINI Grazia (o Grazia Maria) nata a Chieti il giorno 27 giugno 1949 e residente in Chieti, Via Papa Giovanni XXIII, pensionata, codice fiscale dichiarato BDN GRZ 49H67 C632P;

- CALIFANO Armando nato a Chieti il giorno 14 luglio 1967 e residente in Chieti, Via dei Marsi n.16, studente universitario, codice fiscale dichiarato CLF RND 67L14 C632A;

- SALVATORE Bianca Pia nata a Casalıncontrada il giorno 31 marzo 1960 e residente in Casalıncontrada, Via Regina Elena n.24, disoccupata, codice fiscale dichiarato SLV BCP 60C71 B896V;

- MASCARUCCI Anna nata a Chieti il giorno 6 dicembre 1955 e



residente in Chieti, Via Luca da Penne n.219, casalinga, codice fiscale dichiarato MSC NNA 55T46 C632U e

- MARCHETTI Anna nata a L'Aquila il giorno 7 luglio 1929 e residente in Chieti, Via Ravizza n.48, casalinga, codice fiscale dichiarato MRC NNA 29L47 A345G.

Detti componenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, con il presente atto convengono quanto segue:

ART.1 - E' costituita tra i componenti un'associazione denominata "COMUNITA' dei MISSIONARI CAMILLIANI della CARITA' al servizio della Vita".

ART.2 - La sede dell'associazione è in Bucchianico, Via Santa Chiara civico n.24/bis.

ART.3 - L'associazione ha per scopo l'esercizio delle attività previste nello statuto ed allegato al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, previa unanime approvazione dei componenti e dispensa per me Notaio dal darne lettura.

ART.4 - L'associazione sarà retta e regolata dalle norme del detto statuto nonché dalle norme contenute nel presente atto costitutivo e dalle altre disposizioni vigenti in materia di associazioni.

ART.5 - L'associazione non ha fini di lucro.

ART.6 - Fino a diversa determinazione dell'assemblea, i componenti all'unanimità deliberano che il Comitato di Direzione

dell'associazione sia composto da sei membri contestualmente nominati nella persona della signora Grazia Maria BUDINI quale Presidente, del signor Armando CALIFANO quale Vice-Presidente, della signora Anna MASCARUCCI quale tesoriere, della signora Bianca Pia SALVATORE quale segretaria, della signora Anna MARCHETTI quale animatrice e del signor Gaetano DE SANTIS quale Consulente Spirituale.

I predetti dichiarano di accettare le cariche loro conferite.

ART.7 - Il Presidente del Comitato di Direzione ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio ed ha la firma sociale; convoca l'Assemblea ed il Comitato di Direzione che ne presiede le adunanze; in caso di assenza o di impedimento, è sostituito dal Vice Presidente. Al Presidente competono i soli poteri di amministrazione dell'Associazione; per il compimento di quelli di straordinaria amministrazione e di disposizione del patrimonio sociale egli agirà previa autorizzazione del Comitato di Direzione.

ART.8 - L'esercizio finanziario si chiude il trentuno (31) dicembre di ogni anno; il primo esercizio sociale si chiuderà il trentuno (31) dicembre millenovecentonovantaquattro (1994). Alla fine di ogni esercizio il Comitato di Direzione predisporrà il bilancio consuntivo e quello preventivo da sottoporsi ad approvazione assembleare.

ART.9 - Fino a diversa determinazione del Comitato di Direzione si stabilisce espressamente che sia per i soci fondato-

ri che per i soci successivamente ammessi, la quota da versare all'atto di iscrizione all'associazione ammonti a lire venticinquemila (L.25.000).

Ciascuno dei componenti conferisce la somma contante di lire venticinquemila (L.25.000) quale quota d'iscrizione all'associazione eppertanto il patrimonio iniziale dell'associazione ammonta a lire centocinquantamila (L.150.000) che si riconoscono contestualmente versate nelle casse sociali.

ART.10 - Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico dell'associazione.



Richiesto ho ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura ai componenti che a mia domanda lo dichiarano conforme alla loro volontà. Scritto a macchina da persona di mia fiducia occupa pagine tre e linee sedici di un foglio.

Groris Marie Budini  
Anna Moscardini  
Anna Sporella  
faetano de Santis  
Aurelio Ruffino  
Salvatore Basso Piz

Allegato "A" al n. 16205 di raccolte

**COMUNITA' DEI MISSIONARI CAMILLIANI DELLA CARITA'**  
**AL SERVIZIO DELLA VITA**

**STATUTO**



La Comunità dei Missionari Camilliani della Carità al servizio della Vita è un'Associazione Religioso-ecclesiale, di carattere misto, la cui natura e i cui scopi, mezzi, struttura e organizzazione sono determinati dagli articoli che seguono.

L'Associazione si vuole in comunione con la Chiesa Cattolica, obbediente ai suoi indirizzi in materia di dottrina teologica e morale e si vuole in sintonia con tutte le Diocesi, specie con quelle che l'accettano e la riconoscono nel proprio territorio. Mediante le Comunità Locali, l'Associazione ramifica nelle Parrocchie o negli Ospedali ove nasce, cresce, si nutre della Parola, dei Sacramenti, della Preghiera o della Carità e opera sotto le direttive del Parroco o Cappellano. Questi ne diventano il Padre Spirituale e il Consulente locale e rispettando la natura e le finalità dell'Associazione, descritte in questo Statuto, agiscono in fraterna comunione con i Dirigenti di essa.

**NATURA DELL'ASSOCIAZIONE**

Le infinite ricchezze di cui è dotata la vita umana, la sua elevazione e partecipazione alla Vita Divina mediante l'Incarnazione del Verbo e il Battesimo, la sua Eternità resa felice dal Sacrificio di Cristo, non può lasciare indifferente nessuno. Esse suscitano l'ammirazione e la gratitudine di quanti pervengono a coglierne l'alto significato, l'unicità e l'irrepetibilità per ogni uomo.

La Vita Umana ha come Autore Dio. Tutta la Scrittura canta questo motivo: "In Lui era la Vita e la Vita era la Luce degli uomini" (...) "la luce...che illumina ogni uomo" (Gv I,4,9). "In Lui viviamo, ci muoviamo, esistiamo" (At 17,28). "Noi veniamo da Dio" (At 17,29). "Dio disse: Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza" (Gen 1,26).

Mentre Dio cerca di promuovere la Vita Umana, di incamminarla verso un perfezionamento di sé, un miglior essere, svilupparla dispiegando le sue virtualità in un quadro ben preciso di verità, d'altro lato forze più o meno occulte insidiano questo sviluppo, tentano di bloccarlo deviando la Vita dagli obiettivi che gli sono necessari alla perfezione e alla felicità, e propongono falsi quadri di emancipazione.

Assistiamo oggi ad un vero e proprio degrado di questa vita. Mentre è insidiata da minacce e pericoli insorgenti dal quadro sociale in cui essa vive: - guerre, malattie endemiche e epidemiche, anomalie climatiche, pericoli di radiazioni nocive, carestie prolungate (e molte di queste cause sono proprie dei Paesi meno avanzati) - la Vita è minacciata e degradata soprattutto nella sua stessa compagine naturale, a causa dell'ignoranza della sua stessa natura, della sua delicatezza, della precarietà dei suoi equilibri. L'uomo di oggi crede di poter godere di una libertà incondizionata e pretende vivere senza alcun riferimento né a criteri etico-morali, né a criteri ecologici.

La Vita è inoltre, oggi, vittima di dislivelli sociali non tanto all'interno dei blocchi



continentali ma a livello planetario. I frutti di questi dislivelli si possono riscontrare nel Terzo Mondo: povertà ormai cronica di popolazioni intere, malattie, ignoranza, carenze di strutture primarie le più indispensabili. E all'interno dei blocchi occidentali, la Vita soffre di perdita del suo senso, del senso della solidarietà, del rifiuto della maternità, della svalutazione dell'Uomo non produttivo. Altre forme di degrado: vagabondaggio, alcoolismo, droga, malcostume in varie sue forme e, non ultimo, manipolazione selvaggia della cellula umana, cose tutte che rivelano la perdita del senso spirituale della Vita Umana.

La Vita è un progetto d'amore attuato da Dio. Se la sua rovina danneggia l'Uomo in modo irreparabile - con la perdita eterna del suo destino - la rovina danneggia anche Dio privandolo, cioè, di quella Gloria che Gli riviene come Autore di tanta meraviglia. E' stato scritto: "i Cieli narrano la gloria di Dio e il firmamento annunzia la bellezza delle opere delle sue mani". E perché questo canto sia cosciente, bisogna unirlo al canto dell'Uomo, secondo il detto di S.Ireneo: "La gloria di Dio è l'Uomo Vivente". Ora Dio non sarà mai glorificato se l'Uomo, suo figlio, resta danneggiato nella sua Vita. Perciò la nostra Associazione vuole, anch'essa, cantare un canto nuovo.

### SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

Impegno primo della nostra Associazione è di permettere ad ogni suo membro di riscoprire la ricchezza della vita che è in lui, in tutti gli aspetti che sono propri ad essa: l'aspetto psicologico, sociale, morale, spirituale.

L'Associazione vuole inoltre offrire ai membri la possibilità di mettersi concretamente al servizio degli altri ed aiutarli nei momenti di emergenza, sostenerli a riparare i guasti causati alla loro vita con cattivi comportamenti, soccorrerli nei momenti di malattia, di smarrimento e ricondurli, per quanto ciò è possibile, al retto uso della loro libertà. Infine, l'Associazione si propone di fare opinione evangelica intorno alla Vita e di difendere tale opinione.

### MEZZI DELL'ASSOCIAZIONE

Per attuare tali scopi, l'Associazione dispone dei mezzi:

- la lettura della Parola di Dio, da cui deduce il senso, il valore e la grandezza della Vita Umana;
- le Riunioni settimanali ove è letta la Parola di Dio, ma anche si prega, si scambia e mediante il calore fraterno, si riscopre il senso della solidarietà umana e cristiana;
- l'Apostolato personale, diretto, specie negli Ospedali, Case di Cura e domicili;
- le Opere che consentono di tradurre in pratica i principi sopra elencati ed acquisiti da ogni membro.

### I MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE

Tutti possono far parte dell'Associazione purché se ne accettino la natura, gli obiettivi e i mezzi descritti dagli Statuti.

I Membri poi sono di diversi ordini.

- La Base. Essa è formata da tutti gli aderenti che intendono partecipare alla lettura della Parola, pregare, operare in proprio, mediante il loro lavoro professionale, senza alcun obbligo particolare se non quello di vivere lo spirito dell'Associazione, con o senza voti privati.
- Vi sono poi gli aderenti che vogliono vivere in comunità di vita e lavorare in opere proprie o in quelle esistenti nell'ambito dell'Associazione, ma senza alcuna ricompensa. In spirito di povertà, i salariati rimetteranno la busta paga nelle mani della Comunità la quale provvederà ai loro bisogni, lasciando tuttavia a ciascuno un pò di soldi (argent de poche) per le sue spese minute. Si lascia libero ognuno di pronunciare i voti (privati e annuali) o di vivere senza voti. Tutti sono però tenuti a vivere nello spirito dell'Associazione e a seguire le direttive stabilite dai Dirigenti di essa.
- Vi sono poi gli aderenti che vogliono vivere in Comunità e accedere ai Voti o agli Ordini. Per questi saranno preparate altre direttive.

### STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione viene comunemente denominata "Sorgente". Essa è formata dall'insieme delle Comunità Locali e dalle varie Comunità di Vita.

Dalla Sorgente scaturiscono i "Ruscelli". Il Ruscello designa un insieme di Comunità Locali e di Comunità di Vita residenti in un settore geografico determinato.

Dai Ruscelli si alimentano le "Fontane" e le "Fonti". La Fontana designa una Comunità Locale (parrocchiale, ospedaliera o altra). Similmente le Fonti designano le Comunità di Vita ove un gruppo di membri vive ed opera in assoluta conformità di spirito con la Sorgente e con i suoi Dirigenti. I dirigenti eserciteranno un fraterno controllo tramite un loro delegato, che potrà essere anche il Responsabile della Comunità.

Sia la Fontana, sia la Fonte possono prendere un suffisso che le contrassegni come nome proprio e le distingua dalle altre Comunità. (Es. Fontegrazia, Fonteluca...Fontanachiara, Fontanaviva...).

Se una o più Comunità si ritrovano insieme per un ristoro spirituale (ritiro o esercizi spirituali) esso viene chiamato "Pozzo". Fu intorno al pozzo di Giacobbe che il Signore incontrò e convertì la Samaritana.

### ORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

La Sorgente è retta da un Presidente e da un Consiglio di cinque membri. Questi formano il Comitato di Direzione del quale fa parte di diritto il Consulente Spirituale. Gli Eletti nutriranno spirito di servizio volontario nei confronti dell'Associazione. Agiranno in comunione di pensiero e di azione tra di loro e col Consulente Spirituale. Non prenderanno quinte decisioni se non dopo essere pervenuti, mediante il dialogo, a una certa unanimità. Nella guida dell'Associazione faranno uso di discernimento e chiederanno luce allo Spirito di Gesù da cui scaturiscono vera democrazia e fraternità vera.

Essi sono eletti dai Responsabili dei Ruscelli e dai Delegati della Base (nel momento in cui questa struttura mediana sarà costituita. Nel frattempo intanto sarà la Base a eleggere il Comitato di Direzione). Ogni Ruscello invia all'Assemblea Elettiva del Comitato di Direzione il proprio Responsabile accompagnato da Due Delegati. Questi si chiameranno Grandi Elettori.



Per l'elezione del Presidente e del suo Consiglio si richiede la designazione di sei candidati fatta a scrutinio segreto e a maggioranza relativa. Gli Eletti procederanno poi, essi stessi, a eleggere, nella loro prima riunione, il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario, il Cassiere e l'Animatore. Quest'ultimo provvederà all'animazione della Sorgente onde evitare l'appiattimento dei settori.

Perché i Candidati eletti, possano esercitare la carica, si richiede che siano approvati dall'Ordinario del Luogo ove la Sorgente ha sede sociale, o almeno che l'Ordinario Diocesano sia informato dell'Elezione e dei nominativi proposti. Nel caso in cui questi non ottengano l'approvazione si torni alla votazione, ma solo per quelli che non fossero approvati.

L'Associazione gode dell'Approvazione del M.R.P. Provinciale della Provincia Romana dei PP. Camilliani, con Lettera datata il 14-01-1994. L'Associazione chiede tuttavia di essere approvata anche dagli altri Vescovi, nelle cui Diocesi essa si troverà un giorno ad operare, perché essa intende collaborare con i Pastori nei settori di sua competenza, per il bene della Chiesa.

Il Comitato di Direzione resta in carica tre anni. Esso si riunirà ogni mese, su convocazione del presidente. Il Presidente - che farà anche l'ordine del giorno - convocherà la riunione almeno una settimana prima. In essa saranno esaminati problemi relativi alla vita dell'Associazione, ai progetti, agli aspetti economici e a quanto viene ritenuto opportuno dai suoi membri. Le decisioni si prenderanno per alzata di mano. Se la gravità della decisione lo richiedesse si potrà passare a votazione, o rimandarla ad altra data. Nel caso di esito pari, il Consulente Spirituale ha facoltà di decisione.

Il Ruscello - nel momento in cui sarà costituito - sarà retto dalle stesse norme. Quindi, il Comitato Direttivo Mediano sarà eletto dai Responsabili delle Comunità Locali accompagnati da due Delegati (Base). Modalità di elezioni, ruoli, struttura e periodicità delle riunioni saranno conformi a quanto stabilito per il Governo Supremo. Gli Eletti, per esercitare l'ufficio, dovranno essere approvati dal Consulente Spirituale. Resteranno in carica tre anni.

La Fontana è retta da un Responsabile e da due Consiglieri. Saranno approvati dal Comitato Direttivo Mediano. Resteranno in carica un anno e si raduneranno due volte al mese. Contrariamente alle due modalità precedenti, l'elezione del Responsabile e dei due Consiglieri saranno fatti - a maggioranza relativa - l'uno dopo l'altro, dalla Comunità locale. Primo si eleggerà il Presidente, poi il Segretario e infine il Cassiere. Il Segretario sarà anche l'Animatore della Comunità.

La Fonte sarà una Comunità di Vita, con gestione autonoma, spiritualmente inserita nella Comunità Locale e beneficerà del servizio volontario dei Membri della Comunità Locale stessa.

### SPIRITUALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

La Sorgente svilupperà la sua spiritualità intorno al mistero di Dio, "Sorgente della Vita" e di Gesù "cammino verso la vera vita". La Sorgente amerà Maria sotto il titolo di Madre della Visitazione. Essa avrà come Modello S. Camillo de Lellis, il quale si è adoperato perché gli Uomini recuperassero la salute spirituale e fisica.

Ogni membro tenga in speciale considerazione non solo la vita fisica, corporale, ma soprattutto la vita spirituale. Loro impegno sarà di suscitare la coscienza della sua

*Anna Maresca*  
*Gloria Rene Budini*  
*Anna M. Portella*  
*partecio de barck*  
*Armando*  
*Roberto*  
*Sallina Bianca Pia*



esistenza nel cuore di ogni uomo, di svilupparla in sé e negli altri, fino al completo dispiegamento di tutte le sue virtualità, alimentandola con la frequenza di Sacramenti, alla direzione spirituale, con la delicatezza di coscienza e con l'esercizio della Carità.

Perché la vita spirituale sia curata e sviluppata, ognuno faccia almeno 15 minuti di preghiera personale - orazione o meditazione, partecipi alla Messa della Comunità Locale e alle Riunioni settimanali della Comunità locale.

### OSSERVAZIONI GENERALI

L'Associazione non ha scopo di lucro. Essa ha durata illimitata.

Per il raggiungimento dei suoi fini, la Sorgente potrà acquistare o prendere in locazione immobili di qualunque genere che saranno poi concessi in comodato alle singole Comunità Locali con l'obbligo, per quest'ultime, di metterle a disposizione degli Associati o di terzi che ne facciano richiesta, con l'onere, per questi, di accollarsene le spese relative.

L'Associazione ha un suo iter di formazione, redatto in altro documento che fa parte integrante del presente statuto. Lo si rispetti e non lo si cambi se non con l'unanime decisione del Comitato Direttivo Supremo e col Consenso del Consulente Spirituale.

Qualora l'Associazione dovesse dissolversi, e possedere alcuni beni, questi saranno destinati alla Provincia Romana dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi.

1) adde "il Consulente Spirituale"

Grosie Marie Budini

Aune Moscarini

Auno Maretti

Faetano De Vecchi

Arnaldo Celopiso

Salvatore Biscione P. S.



LA PRESENTE È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN  
PIÙ FOGLI MUNITI DELLE PRECEDENTI E SI RILA-  
SCIA PER USO DI LEGGE.

CHIETI 24 OTT. 1934

